

**RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA:
IL FILO CONDUTTORE DEL MONDO INTESA SANPAOLO**



Un filo che unisce Intesa Sanpaolo al territorio con impegni precisi: nel 2018 abbiamo erogato 4,5 miliardi di euro in finanziamenti **per iniziative ad alto impatto sociale**, di questi, 250 milioni a imprese sociali e del terzo settore. È stato creato un **Fund for Impact** per erogare fino a 1,2 miliardi di euro a categorie con difficoltà di accesso al credito e abbiamo incentivato **l'economia verde** con 1,9 miliardi di euro di finanziamenti. Il **Fondo di Beneficenza** ha sostenuto 900 progetti di enti non profit con 12 milioni di euro. In Italia abbiamo **contribuito alla riduzione della povertà infantile e al supporto delle persone bisognose** distribuendo 3,3 milioni di pasti, offrendo 94.000 posti letto e assicurando 48.000 farmaci e 36.000 indumenti.

f t y i intesasanpaolo.com

INTESA SANPAOLO



Compagnia di San Paolo

Una fondazione per lo sviluppo della società

La **Compagnia di San Paolo** è una delle maggiori fondazioni private in Europa. Istituita nel **1563**, la sua missione è favorire lo sviluppo civile, culturale ed economico delle comunità in cui opera, perseguendo **finalità di interesse pubblico e utilità sociale**.

I redditi prodotti dal suo patrimonio, accumulato nei secoli, sono posti al servizio di

queste finalità istituzionali. La Compagnia di San Paolo è attiva nei settori della ricerca e istruzione superiore, delle politiche sociali, della sanità, del patrimonio artistico e delle attività culturali. È membro del European Foundation Centre (EFC) e dell'ACRI, l'Associazione italiana delle Fondazioni di origine bancaria e delle Casse di Risparmio.



RICERCA E SANITÀ // ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI
INNOVAZIONE CULTURALE // POLITICHE SOCIALI
FILANTROPIA E TERRITORIO

f t y i

www.compagniadisanpaolo.it

Compagnia di San Paolo



Partner

INTESA SANPAOLO

Con il sostegno di



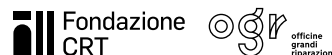
Sponsor



INDUSTRIAL VILLAGE



Con il contributo di



Main Media Partner



Media Partner



LA STAMPA

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee



Sponsor Tecnici



Official Carrier



MI Settembre
Musica
TO

Venerdì
13
settembre 2019

Chiesa dei Beati Parroci
ore 21

MEDITERRANEO



geografie

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

un progetto di



con il contributo di



realizzato da



MEDITERRANEO

Tra Italia e Spagna, tre compositori si ispirano ai paesi che li ospitano e, in tre brani diventati famosissimi, danno un suono al paesaggio che li circonda.

Il concerto è preceduto da una breve introduzione di Carlo Pavese.

Luigi Boccherini (1743-1805)

Quintettino in do maggiore op. 30 n. 6 G. 324

La musica notturna delle strade di Madrid

1. *Le campane dell’Ave Maria*
2. *Il tamburo dei Soldati*
3. *Minuetto dei Ciechi*
4. *Il Rosario (Largo assai, allegro, largo come prima)*
5. *Passa Calle (Allegro vivo)*
6. *Il tamburo*
7. *Ritirata (Maestoso)*

Valentina Busso, Beatrice Spina violini

Lara Albesano viola

Fabio Fausone, Lorenzo Guida violoncelli

Hugo Wolf (1860-1903)

Serenata in sol maggiore *Italianische Serenade*

Valentina Busso, Beatrice Spina violini

Lara Albesano viola

Fabio Fausone violoncello

Pëtr Il’ič Čajkovskij (1840-1893)

Sestetto per archi in re minore op. 70 “Souvenir de Florence”

Allegro con spirito
Adagio cantabile e con moto
Allegretto moderato
Allegro e vivace

Valentina Busso, Beatrice Spina violini

Lara Albesano, Marina Anselmo viole

Fabio Fausone, Lorenzo Guida violoncelli

In collaborazione con De Sono Associazione per la musica

La direzione artistica del festival invita a non utilizzare in alcun modo gli smartphone durante il concerto, nemmeno se posti in modalità aerea o silenziosa. L'accensione del display può infatti disturbare gli altri ascoltatori. Grazie.

Di solito si tende a collocare la cosiddetta “musica descrittiva” un gradino più in basso rispetto ai brani strumentali privi di dichiarati spunti programmatici. Tuttavia, talora sono proprio i richiami a immagini, paesaggi, impressioni, a favorire alcune delle più interessanti invenzioni musicali, soprattutto sul piano ritmico e timbrico.

Prendiamo un compositore come Luigi Boccherini, ricordato sì come l’inventore del quintetto per archi (nella versione con due violoncelli) e per il suo contributo alla musica da camera, ma il cui lungo isolamento in Spagna impedì di partecipare alle novità dello stile viennese (leggi: Haydn e Mozart) e dunque di andare oltre i canoni cristallizzati dello stile galante. Ebbene, tutto ciò è vero, ma ad ascoltare il suo *Quintetto* op. 30 n. 6 (1780 ca.) subito ci si fa l’idea di un musicista tutt’altro che convenzionale. Già, perché questo Quintetto, intitolato *La musica notturna delle strade di Madrid*, ci offre un paesaggio musicale quanto mai seducente, si direbbe esotico, grazie all’impiego di procedimenti e ritmi spagnoli applicati agli strumenti ad arco, come la tecnica del *rasgueado* e il “Cante Jondo”.

Qualche volta il titolo di un brano è poco più che una suggestione. Per esempio, la *Italianische Serenade* di Hugo Wolf non vuole essere tanto un omaggio all’Italia, ma una sorta di autoritratto in musica che prende spunto da un racconto di Eichendorff, il cui eroe è un musicista che lascia la sua casa in cerca di fortuna e che contiene un episodio dove si parla dell’esecuzione di una serenata italiana. Da qui l’originalità della forma di questo Quartetto d’archi, grazie all’evocazione di un personaggio (il primo violino), ai passaggi ironici in stile recitativo, alle melodie duettanti, come se lo svolgimento seguisse la trama di un racconto. Scritta nel 1887, poco prima che Wolf si dedicasse ai suoi *Eichendorff Lieder*, la *Serenata* rivela la piena maturità di un musicista noto essenzialmente per il decisivo contributo alla storia del Lied tedesco, ma capace di lasciare il segno di una forte personalità anche nelle poche pagine strumentali da lui composte.

Il 1887 è anche l’anno in cui Čajkovskij stende i primi abbozzi del suo Sestetto per archi op. 70, *Souvenir de Florence*, per poi completare il lavoro solo tre anni dopo e rivederlo ancora, prima dell’esecuzione nel 1892. Il titolo nasce dal ricordo del periodo felice in cui il musicista soggiornò a Firenze ma, al di là di questa vaga traccia biografica, non c’è nulla nella composizione che rimandi all’Italia. Certo, è noto che Čajkovskij nutrì una sincera ammirazione per il lirismo dell’opera italiana; e tuttavia l’invenzione melodica del Sestetto rivela una chiara impronta russa, specie nei suoi accenti vivaci e popolareschi: il Trio del terzo movimento rimanda piuttosto a certe soluzioni strumentali del balletto *Lo schiaccianoci*, mentre un tema russo apre ancora l’ultimo movimento, ricco di episodi sorprendenti tra cui un fugato.

Laura Cosso

Valentina Busso si è diplomata in violino con Umberto Fantini al Conservatorio di Torino e in viola con Davide Zaltron al Conservatorio di Vicenza. Si è perfezionata con Dora Schwarzberg e, grazie a una borsa di studio della De Sono, con Markus Däumert presso la Hochschule für Musik und Darstellende Kunst di Francoforte. Ha vinto numerosi concorsi, tra cui la Rassegna d’archi di Vittorio Veneto, il Wettbewerb der Polytechnischen Gesellschaft di Francoforte e una borsa di studio della Fondazione CRT.

Beatrice Spina ha studiato al Conservatorio di Novara con Leonardo Boero. Grazie a una borsa di studio della De Sono, si sta perfezionando presso i Conservatori di Padova e Amsterdam. Ha conseguito importanti riconoscimenti in numerose competizioni nazionali e internazionali. Come rappresentante del Piemonte è stata premiata e ha ottenuto una borsa di studio al Concorso “Giovani talenti per la musica” indetto dal Soroptimist International d’Italia. Ha ricevuto la borsa di studio “Talenti musicali” della Fondazione CRT – Conservatorio di Torino.

Lara Albesano si è diplomata con Sergio Lamberto al Conservatorio di Torino; in seguito ha ottenuto il Master cum Laude al Conservatorio di Amsterdam con Ilya Grubert, Nobuko Imai e Marjolein Dispa. Dal 2017, grazie al sostegno della De Sono, frequenta la Scuola di Musica “Reina Sofía” di Madrid. Nel 2018 ha partecipato alla masterclass della Gstaad Menuhin Academy in Svizzera dove ha potuto perfezionarsi con Ettore Causa e Rainer Schmidt. Ha ottenuto risultati di rilievo in competizioni di violino e viola nazionali e internazionali. Ha ricevuto il sostegno della Fundación Albéniz di Madrid e della Fondazione CRT.

Martina Anselmo ha studiato al Conservatorio di Torino con Edoardo Oddone e Mauro Righini. Grazie al sostegno della De Sono, si è perfezionata presso la Hochschule für Musik di Basilea sotto la guida di Geneviève Strosser ottenendo il master in Musikalischer Performance. Ha collaborato con diverse formazioni nazionali e internazionali. Nel 2018 ha fondato l’Alya Duo con la violinista Flavia Succhiarelli. Dal 2016 è tutor per le classi di musica da camera del Conservatorio di Torino. Dal 2017 collabora con il progetto Architorti.

Fabio Fausone si è diplomato al Conservatorio di Torino con Sergio Patria e Massimo Macrì. Grazie al sostegno della De Sono si è perfezionato presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano nella classe di Enrico Dindo. Attualmente studia presso l’Accademia Walter Stauffer di Cremona con Antonio Meneses e partecipa regolarmente alle masterclass organizzate dalla De Sono con Thomas Demenga. Dal 2012 al 2015 è stato allievo di Natalia Gutman. Ha ricevuto il sostegno della Fondazione CRT e della Confederazione Svizzera. Collabora come primo violoncello con le maggiori realtà musicali italiane.

Lorenzo Guida si è diplomato al Conservatorio di Torino con Dario Destefano e contemporaneamente ha frequentato il corso di perfezionamento tenuto da Natalia Gutman a Fiesole. Ha preso parte alle masterclass di David Geringas, Wolfgang Emanuel Schmidt, Asier Polo. Ha frequentato, con il sostegno della De Sono, il Master of Arts in Music Performance presso il Conservatorio di Lugano sotto la guida di Johannes Goritzki. Ha vinto l’International Cello Competition 2016 NYIAA, che gli ha consentito di suonare alla Carnegie Hall di New York. Ha ricevuto le borse di studio “Talenti musicali” della Fondazione CRT – Conservatorio di Torino ed Ente CRF della Scuola di Musica di Fiesole. Frequenta il master che Thomas Demenga tiene per la De Sono.

www.mitosettembremusica.it

MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2019 #SOLOAMITO

Sistema
Musica

